



CIRCLE S.p.A.

Sede legale: Via Fara Gustavo 28, 20124 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione: 07869320965

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108

Capitale Sociale sottoscritto € 233.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 07869320965

**Relazione sulla gestione
del Gruppo Circle**

Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2020

Genova (GE), 24 settembre 2020

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che vi presentiamo si riferisce al periodo chiuso al 30/06/2020, evidenzia un risultato positivo, prima dell'assegnazione ai terzi, pari a euro 43.441 di cui un utile netto di spettanza del Gruppo pari ad euro 2.435 ed un utile netto di terzi pari a euro 41.006.

Nel Conto Economico, nello Stato Patrimoniale e nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 30/06/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1. Premessa

Circle S.p.A. (di seguito "Società", "Circle" o "Emittente" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo Circle") è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distintive nel settore portuale e della logistica intermodale specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione della Supply Chain.

Partner qualificato per l'ottimizzazione dei processi in ambito portuale, interportuale e dei trasporti intermodali con la suite Milos®, un innovativo software modulare che permette di rendere sensibilmente più efficiente il processo del trasporto dei container, dei trailer, delle autovetture, nonché di ogni tipologia di merce lungo la catena logistica intermodale.

L'alleanza strategica con la controllata Info.era S.r.l. (di seguito "Info.era" o "controllata") - software house con un'esperienza ventennale formata da uno staff altamente qualificato nel mondo marittimo, della logistica e delle spedizioni, e con un portfolio clienti che annovera i principali terminalisti, agenzie marittime e spedizionieri del Porto di Trieste – effettuata il 30 novembre 2017 attraverso un'operazione di acquisizione del 51% di Info.Era da parte di Circle e perfezionatasi il 1 gennaio 2018, ha consolidato importanti sinergie tra le due aziende. L'acquisizione ha permesso il rafforzamento dei relativi prodotti software, rispettivamente Milos®, di proprietà di Circle, e Sinfomar® di proprietà di Info.era, nonché soprattutto le soluzioni per terminal, agenzie ed MTO.

La seconda acquisizione di Progetto Adele, al 100% il 1 agosto 2019, ha invece generato ulteriori importanti sinergie su shipper, freight forwarders e customs operators.

L'acquisizione di Progetto Adele completa infatti la gamma di soluzioni verticali nella supply chain, comprendo i segmenti "Freight Forwarder" e "Logistica" grazie a due *enterprise software* interamente sviluppati dalla società target (**Master SPED**, dedicato ai settori *spedizioni* e *logistica*, e **Master**

TRADE, dedicato ai settori *commercio* ed *industria*), in grado di gestire attraverso le proprie applicazioni, tutti gli aspetti della logistica e del freight forwarding, dalle operazioni amministrative agli ordini clienti e fornitori, alla gestione del magazzino con riordini automatici e spedizioni, alla gestione delle fatturazioni, alla componente doganale e dei controlli documentali.

Tali prodotti, infatti, esprimono una complementarità di target essendo rivolti al settore della logistica intermodale:

- ✓ Milos® è in fatti oggi in uso tra imprese di produzione di primaria importanza (quale Ikea), in diversi porti mediterranei (La Spezia), inland terminal come Lugo Terminal e terminal portuali come Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (SST, TSG, CILP) e sistemi logistici intermodali interi;
- ✓ Sinfomar® attualmente Hinterland Port Community System del Porto di Trieste.
- ✓ MasterSped per freight forwarders, customs operators.

Inoltre, grazie all'esperienza del management non soltanto in ambito tecnologico, ma anche nel campo della progettazione europea e nella ricerca di finanziamenti europei, Circle affianca Enti Pubblici e Aziende Private individuandone le opportunità di finanziamento (Project Anticipation) nonché il posizionamento a livello Europeo (EU Branding), e sviluppandone il business attraverso un team dedicato ai Progetti UE e cofinanziati.

Infine, il Gruppo è specializzato nell'analisi, definizione e sfruttamento dei nuovi media finalizzato a utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale digital marketing, mobile marketing, comunicazione digitale focalizzato sempre sul mercato degli operatori portuali, logistici, del trasporto e del trasporto marittimo, degli shippers offrire consulenza e strumenti per costruire e/o valorizzare la brand identity, creare awareness, e fidelizzazione e in modo da ottimizzare i ritorni degli investimenti.

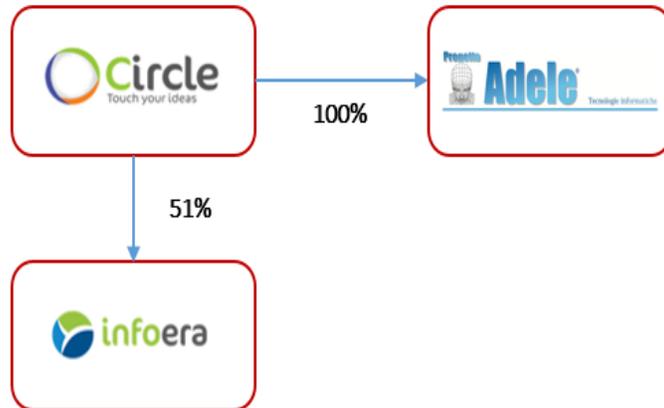
A fine 2018 la Società ha completato un processo di ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A con debutto venerdì 26 ottobre 2018.

2. Organigramma Societario del Gruppo

In data 30 novembre 2017, Circle ha acquisito il 51% di Info.era. L'effetto dell'acquisizione è stato posticipato al 1 gennaio 2018.

In data 31 Luglio 2019, Circle ha acquisito il 100% di Progetto Adele s.r.l. Il prezzo relativo all'acquisizione era stato pattuito in un totale di € 1,9 milioni, pari a 535.000 euro (oltre alla cassa alla data del 30 luglio 2019, pari a € 1,365 mln): € 1,6 mln versati per cassa contestualmente al closing, € 0,2 mln al 30 settembre 2019, senza l'eventuale conguaglio previsto in € 100.000, in quanto non si sono realizzate le condizioni. Per cui il prezzo complessivo finale è stato aggiornato a € 1,8 mln cassa compresa.

A seguito delle operazioni l'area di consolidamento del Gruppo prevede la seguente struttura:



A luglio 2020 (quindi dopo la fine dell'esercizio semestrale), Circle è anche salita al 51% di Log@Sea.

3. Informativa sul Gruppo

Andamento del Gruppo Circle e principali indicatori

Andamento economia mondiale e italiana

L'emergenza sanitaria globale dovuta alla pandemia Covid-19, iniziata alla fine dell'anno 2019 in Cina e che in breve tempo si è riversata in quasi tutti i Paesi del mondo, ha avuto un effetto catastrofico sulle previsioni economiche mondiali del 2020, scalzando qualunque previsione economica positiva effettuata in precedenza dopo un anno, il 2019, che aveva visto di fatto consolidarsi la crescita del Pil mondo al 2,9%, e che faceva ben sperare anche con riferimento alle stime per il 2020 ed il 2021 (+3,3% e +3,4%, dati FMI). Secondo il World Economic Outlook di Giugno 2020 infatti, la crescita economica mondiale perde addirittura 4,9 punti percentuali nel 2020, e le previsioni di recupero sembrerebbero poter essere più lente e gradualmente rispetto a quanto emerso nei mesi precedenti; sebbene FMI preveda una crescita mondiale del 5,4% nel 2021 infatti, quest'ultima sarebbe minore di 6,5 punti percentuali rispetto alle previsioni pre-Covid di Gennaio 2020.

[real GDP, annual percent change]	PROJECTIONS		
	2019	2020	2021
World Output	2.9	-4.9	5.4
Advanced Economies	1.7	-8.0	4.8
United States	2.3	-8.0	4.5
Euro Area	1.3	-10.2	6.0
Germany	0.6	-7.8	5.4
France	1.5	-12.5	7.3
Italy	0.3	-12.8	6.3
Spain	2.0	-12.8	6.3
Japan	0.7	-5.8	2.4
United Kingdom	1.4	-10.2	6.3
Canada	1.7	-8.4	4.9
Other Advanced Economies	1.7	-4.8	4.2
Emerging Markets and Developing Economies	3.7	-3.0	5.9
Emerging and Developing Asia	5.5	-0.8	7.4
China	6.1	1.0	8.2
India	4.2	-4.5	6.0
ASEAN-5	4.9	-2.0	6.2
Emerging and Developing Europe	2.1	-5.8	4.3
Russia	1.3	-6.6	4.1
Latin America and the Caribbean	0.1	-9.4	3.7
Brazil	1.1	-9.1	3.6
Mexico	-0.3	-10.5	3.3
Middle East and Central Asia	1.0	-4.7	3.3
Saudi Arabia	0.3	-6.8	3.1
Sub-Saharan Africa	3.1	-3.2	3.4
Nigeria	2.2	-5.4	2.6
South Africa	0.2	-8.0	3.5
Low-Income Developing Countries	5.2	-1.0	5.2

Figura 1 - Variazione % del PIL annuale (fonte *World Economic Outlook, FMI, Giugno 2020*)

Secondo gli ultimi dati pubblicati da ISTAT, il secondo trimestre dell'anno in corso ha fatto registrare in termini di Pil nazionale "il valore più basso dal primo trimestre 1995, periodo di inizio dell'attuale serie storica", evidenziando una vera e propria caduta del -12,4% rispetto ai primi tre mesi dell'anno (50 miliardi di euro in meno) i quali avevano già registrato una forte riduzione (-5,4%). Il dato sull'andamento del Pil italiano sembra ancora più preoccupante, se espresso in termini tendenziali (-17,3% in confronto allo stesso periodo del 2019).

Di fatto con questi dati l'economia italiana entra in fase di recessione, conseguenza inevitabile di una netta diminuzione del valore aggiunto in ogni comparto produttivo nazionale (agricoltura, silvicoltura e pesca, industria ed infine, servizi).

In particolare, la ragione dei dati negativi riferiti alla situazione economica italiana nel secondo trimestre dell'anno può essere in gran parte attribuita alla chiusura delle attività ad Aprile: gli indici della produzione industriale hanno infatti registrato una ripresa delle attività nei mesi di Maggio e Giugno, mentre gli scambi commerciali con l'estero continuano ad essere influenzati negativamente dall'asincronia dell'evoluzione pandemica tra i vari Paesi (anche in questo caso, ISTAT ha comunque segnalato una piccola ripresa delle esportazioni e delle importazioni nel mese di Maggio).

Il nostro Paese tuttavia rappresenta solo uno dei casi più evidenti di recessione economica in corso: nell'ambito delle economie avanzate infatti, secondo i dati FMI di Giugno anche Francia e Spagna evidenziano una caduta del Pil 2020 simile a quella italiana (rispettivamente -12,5% e -12,8%), mentre USA e UK fanno registrare un valore previsionale di -8% e -10,2%.

Tuttavia, all'interno di questo contesto emerge una speranza: secondo il centro studi Ref Ricerche, società di consulenza utilizzata dall'Ufficio parlamentare di bilancio come punto di riferimento per le proprie previsioni, "il trade-off tra misure a favore della salute e misure a sostegno dell'economia è meno rigido di quanto si pensava inizialmente" e di conseguenza chi, come l'Italia, ha impostato misure più severe (lockdown totali) sta registrando nell'ultimo periodo rimbalzi economici positivi maggiori rispetto a chi invece, ha adottato politiche meno stringenti (USA e UK su tutte). La strategia messa in atto dal nostro Paese per contenere l'epidemia sembra infatti rappresentare la risposta corretta all'emergenza, con dati economici a supporto della tesi, che fanno ben sperare per l'evoluzione della situazione nell'immediato futuro: ci si può attendere che il terzo trimestre registri incrementi significativi del Pil, arrivando ad un +10% in Italia rispetto al periodo precedente.

I dati medi trimestrali derivano da un recupero in maggio-giugno, più accentuato nei paesi dove la caduta è stata più pronunciata

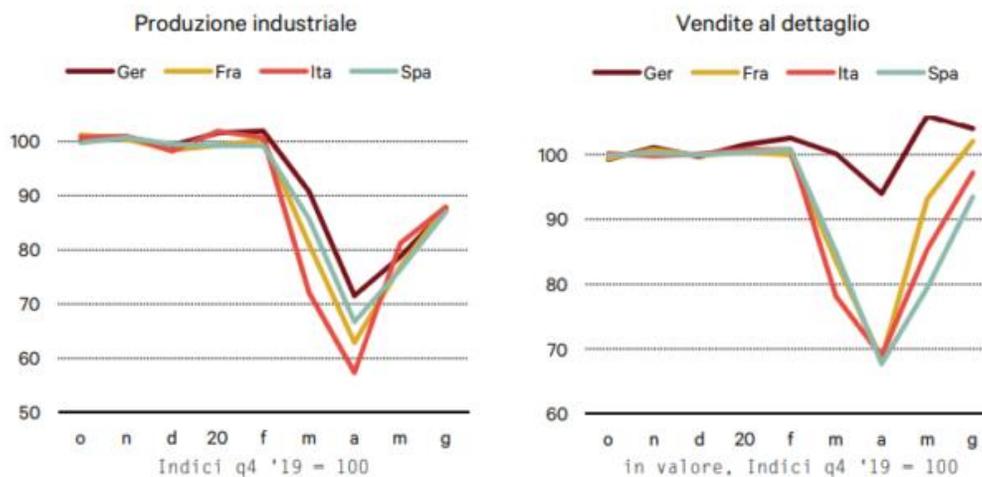


Figura 2 – Il “rimbalzo” economico positivo a confronto nei vari Paesi (*fonte F.Q., dati Ref Ricerche*)

Andamento segmento “digital” mondiale e italiano

Dal punto di vista del segmento digital, secondo Anitec-Assinform stiamo attraversando un grande cambiamento, dovuto ovviamente soprattutto alla pandemia globale, che potrebbe condurre nell’immediato futuro ad un nuovo equilibrio e una nuova normalità. Secondo i dati condivisi nel mese di Giugno 2020, Gartner prevede un calo del 7,3% nel totale della spesa IT rispetto al 2019 (valore totale di 3,5 mila miliardi di USD), tuttavia sebbene l’economia globale debba affrontare un lento e graduale processo di recupero, si ipotizza che per il comparto IT già nel 2021 si possa registrare una ripresa importante e rapida. Come evidenziato dai dati, ogni segmento chiave del settore fa registrare un calo importante in doppia cifra, tranne il mercato dei servizi e quello del software aziendale, che durante la pandemia hanno avuto un ruolo importante per assicurare la “business continuity”.

	Spesa 2019	Crescita 2019 (%)	2020 spese	Crescita 2020 (%)	2021 Spesa	2021 Crescita (%)
Sistemi di data center	210.053	0.6	188.365	-10.3	200.094	6.2
Software aziendale	476.687	11.7	449.506	-5.7	482.666	7.4
dispositivi	711.525	-0.3	596.914	-16.1	611.303	2.4
Servizi IT	1.040.263	4.8	969.438	-6.8	1.023.179	5.5
Servizi di comunicazione	1.372.236	-0.6	1.326.492	-3.3	1.366.419	3.0
IT generale	3.810.764	2.3	3.530.714	-7.3	3.683.661	4.3

Figura 3 – Previsioni sulla spesa ICT nel mondo (*fonte Gartner*)

Per quanto riguarda i dati riferiti al nostro Paese, se fino a Marzo il trend era in linea con le previsioni (+1% nel 2020 dopo l’incremento di oltre 2 punti percentuali nel 2019), l’emergenza sanitaria ha stravolto il mercato, influenzando negativamente anche il segmento digitale, sebbene quest’ultimo sia destinato a limitare le perdite e recuperare già nel corso del 2021. Il digitale infatti confermerà nell’immediato futuro il ruolo strategico nello sviluppo del Paese, con una dotazione di sistemi, reti e servizi che ha anche permesso di mitigare gli effetti negativi durante il lockdown.

Il trend per il 2020 risulta essere un calo del 3,1%, minore rispetto al calo del Pil complessivo e suddiviso in maniera eterogenea tra i diversi segmenti (la previsione rappresenta una media tra un’ipotesi pessimista, che vede una diminuzione del 5%, ed una estremamente ottimista pari a -2,5%, basata su una ripresa dell’economia più consistente nei prossimi mesi).

Digital Enabler e transformer differenti sono stati impattati in misura differente dall'emergenza, come evidenziato dalla figura sottostante:

Digital enabler e transformer	Impatto dell'emergenza sanitaria
Artificial Intelligence	★ ★ ★
AR/VR	★ ★ ★
Big Data	★ ★ ★
Blockchain	★ ★
Cloud Computing	★ ★ ★ ★ ★
Cybersecurity	★ ★ ★ ★
Droni	★ ★
IoT	★ ★ ★
Mobile business	★ ★ ★ ★ ★
Quantum Computing	★ ★ ★

Scala da ★ minimo a ★ ★ ★ ★ ★ massimo impatto

Figura 4 – L’impatto dell’emergenza sanitaria sull’adozione di Digital Enabler e Transformer (fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2020)

In generale si può evidenziare come la pandemia abbia avuto come effetto indiretto un incremento “forzato” dell’utilizzo del digitale, sia nelle attività produttive che nelle abitudini dei consumatori, come sostenuto da Anitec-Assinform, oltre che una ridefinizione dei processi di supply chain (più importanza alla digitalizzazione ed all’automazione).

Il comparto “mobile business” è quello ad aver registrato il maggior volume di spesa fra i Digital Enablers (+7% medio annuo fino al 2022), il segmento IoT rallenta nel 2020 (a fronte di un mercato di 3,5 Miliardi di Euro nel 2019) ma crescerà ad un tasso medio annuo del 9% fino al 2022. Menzione importante anche per BigData, CyberSecurity e BlockChain, in crescita contenuta nel 2020, ma che rappresenteranno punti di forza del settore negli anni a venire.

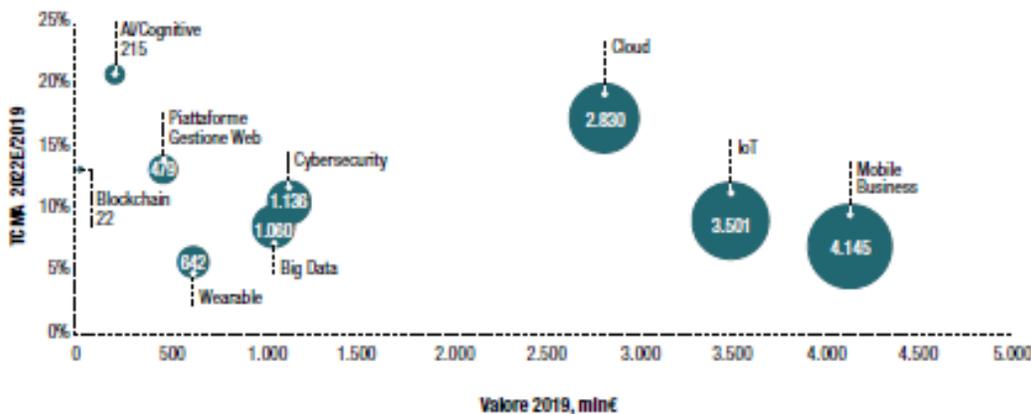


Figura 5 – Valore dei Digital Enablers in milioni di Euro 2019-2022E (fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2020)

Figura 6 –
del
mercato
italiano dal
2020E
*Anitec-
Assin-
form/Net-
sulting*

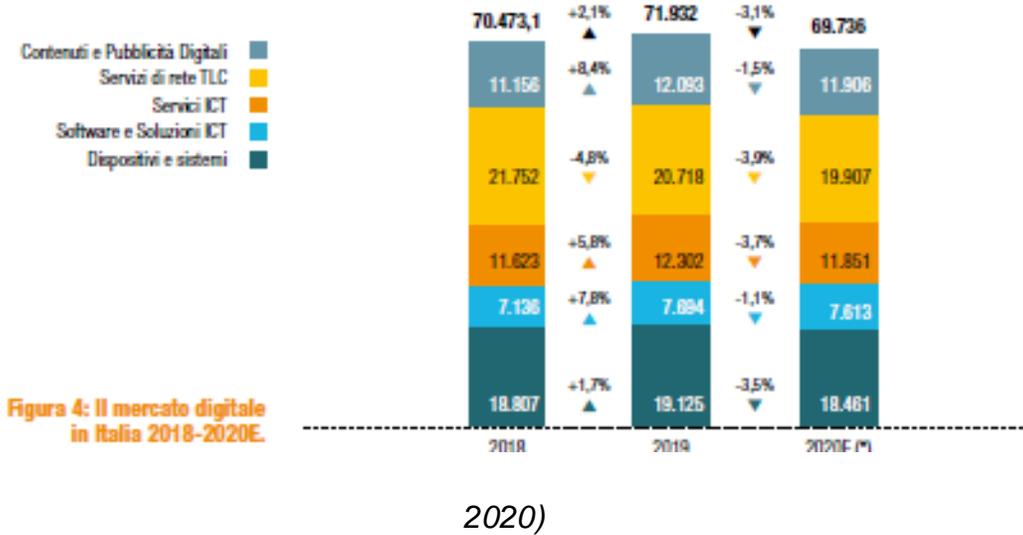


Figura 4: Il mercato digitale in Italia 2018-2020E.

Il valore
digitale
2018 al
(fonte

Con-
Cube,

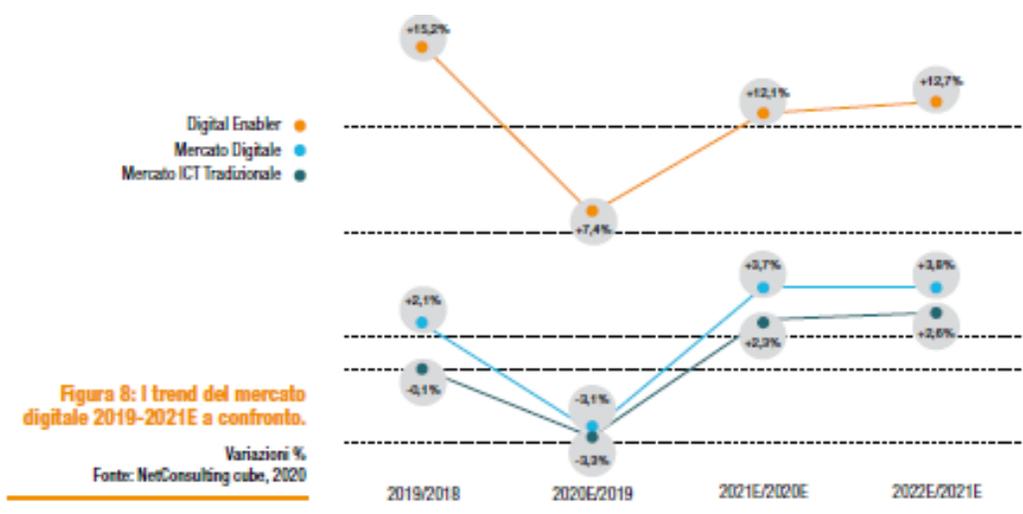


Figura 7 – I Trend del mercato digitale 2019-2021 a confronto
(fonte *Anitec-Assinform/Net consulting Cube, 2020*)

In particolare, si segnala come l'uso di *IoT* (Internet of Things) sia cresciuto in modo esponenziale, con diverse ricerche che testimoniano gli impatti positivi di questa tecnologia sul business delle aziende (secondo Vanson Bourne, il 90% delle imprese manifatturiere ha espresso pareri positivi concordando sull'efficacia dell'IoT nel garantire un vantaggio competitivo) nonché le sconfinata possibilità di applicazione in ambito industriale.

Spending on Internet of Things Worldwide by Vertical in 2015 and 2020 (in billions of U.S. dollars)

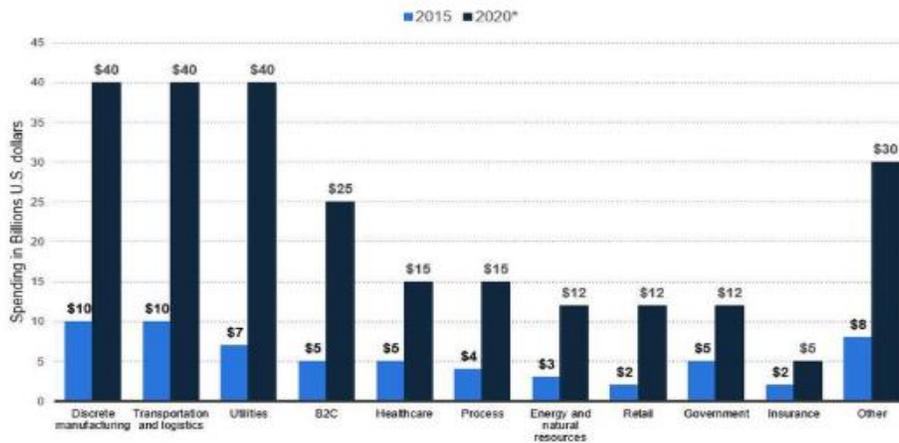


Figura 8 – Andamento IOT nel mondo 2015-2020 (fonte Statista)

Coerentemente con i dati espressi, tale settore tecnologico rappresenta uno dei principali ambiti di investimento Circle degli ultimi e dei prossimi anni, con forte focalizzazione del tema della tracciatura “door to door” delle merci a livello di catena logistica mondiale, coerente con i volumi importanti e in forte crescita di “Transportation and logistics” nello schema.

Andamento shipping/transport/supply chain

Il Settore dello Shipping, da sempre influenzato dalla domanda derivata di beni sul mercato globale, ha subito in questi anni prima una forte ripresa poi un rallentamento. La pandemia ha avuto nel corso del 2020 un effetto pesantemente visibile anche su questo settore, anche se l’espansione dell’emergenza sanitaria verso l’Europa nei primi mesi dell’anno ha posticipato l’impatto sui traffici a partire dal mese di Marzo.

Nella prima metà dell’anno, solamente il porto di Anversa tra i grandi “gateway” europei, ha raggiunto un throughput comparabile a quello dello stesso periodo nel 2019 (+0,4%), mentre la maggior parte dei primi 15 porti ha registrato una crescita negativa, anche se con differenze notevoli.

Se Rotterdam è incorsa in una diminuzione del 7% di TEU movimentati, Amburgo, Atene e Valencia hanno perso rispettivamente il 6,6%, 6,2% e 9,1%. Importante diminuzione di traffici a Barcellona (-20,5%) e Le Havre (-29%), mentre Genova perde il 13,8%.

Importante il dato registrato da Gioia Tauro nel primo trimestre: un +52%, derivante dai recenti sviluppi riguardanti la nuova proprietà del terminal contenitori, e l'attrazione di nuove linee (*fonte PortEconomics*).

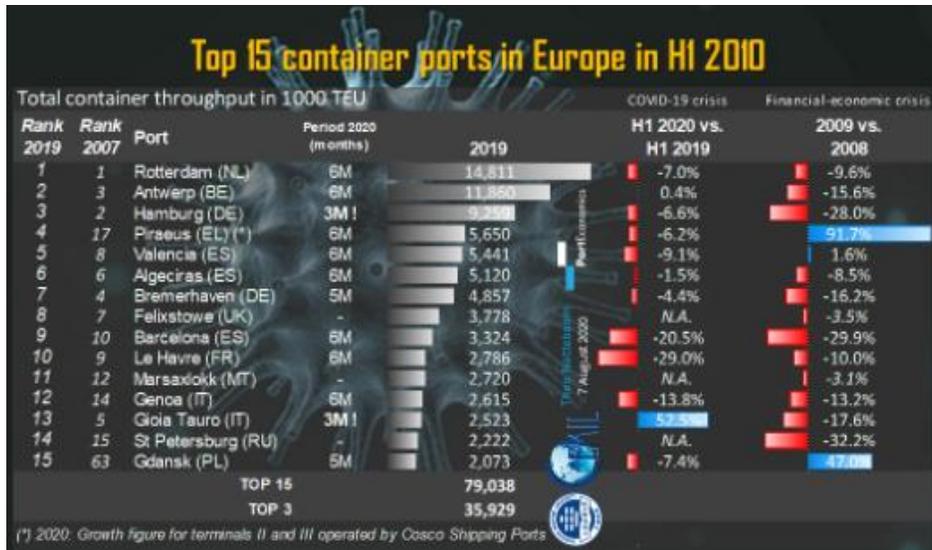


Figura 9 – Top 15 container ports in Europe in H1 2020 (*Fonte: PortEconomics*)

Tale trend, indotto dagli effetti negativi portati dalla pandemia globale, ha evidenziato ancor di più la necessità di adottare strategie di sviluppo e crescita intelligente dei sistemi portuali (e delle relazioni tra gli attori), attraverso differenti opportunità le quali vengono proposte anche da Circle, presente da anni con attività nei principali porti mediterranei, per esempio di Istanbul, Casablanca, Oporto oltre che in quasi tutti i porti italiani, in primis Trieste (rafforzata dall'acquisizione a fine 2017 di Infoera), Genova, Savona, La Spezia, Civitavecchia, Salerno, Ravenna, Venezia.

Andamento primo semestre 2020

Le nuove previsioni di crescita nello scenario IMF per i principali paesi

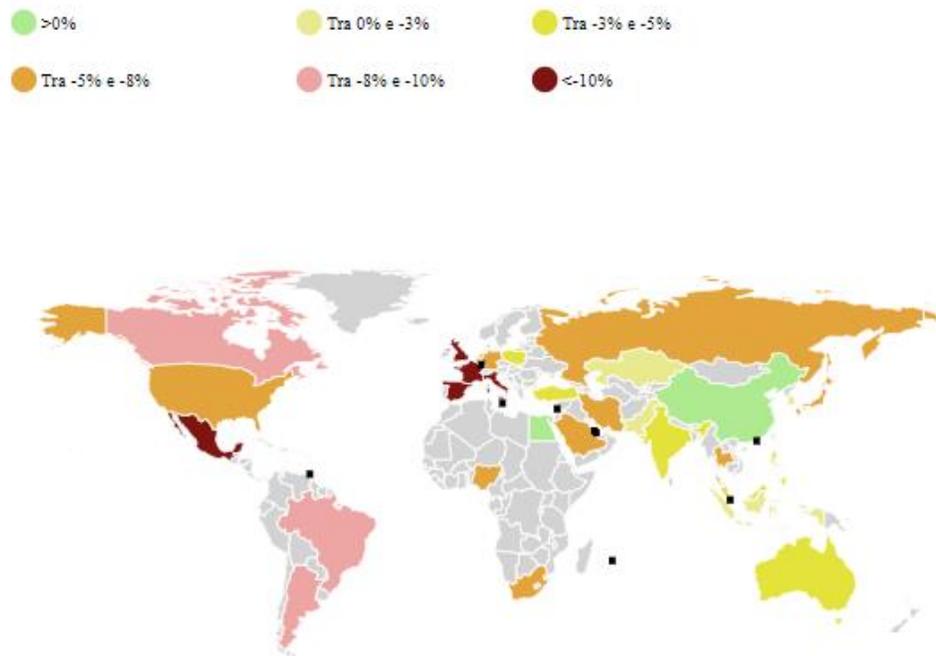


Figura 10 – Crescita del PIL per i principali Paesi (*Fonte: elaborazione ExportPlanning su dati IMF*)

Tenendo costantemente in considerazione i tradizionali rischi di “downside” del PIL legati a fattori quali tensioni geopolitiche e commerciali (tra tutte l’incertezza relativa agli accordi sull’asse USA-Cina), ma soprattutto basandosi sulla recente crisi sanitaria, a metà anno il Fondo Monetario Internazionale ha condiviso i dati relativi alle previsioni sull’economia globale nel corso del 2020 e 2021: complessivamente, alla fine del 2021 il livello di ricchezza mondiale potrebbe essere minore del 6% rispetto a quanto era stato stimato solo lo scorso gennaio (il Covid ha portato ad una previsione di -12mila miliardi di USD nel corso del biennio).

L’Eurozona risulta essere la più colpita (-10,7% nel 2020), ma il calo evidente interessa anche USA, America Latina (soprattutto Messico e Brasile), paesi arabi (in primis Arabia Saudita).

Una delle poche note positive riguarda invece la Cina, prima nazione ad essere colpita dal virus, che dovrebbe registrare un +1% entro la fine dell'anno.

In questo contesto, la strategia di Circle continua a rafforzare l'attenzione sulle evoluzioni delle componenti europee e mediterranee della Belt and Road Initiative (BRI) che prosegue nell'offrire scenari interessanti, seppur totalmente modificate nei contenuti dagli eventi degli ultimi mesi.



Figura 11 – La Belt and Road Initiative (*Fonte: GIS*)

A livello italiano, se il 2019 aveva confermato il trend degli anni precedenti (2015-2018) registrando un importante incremento del traffico su rotaia, così come di quello intermodale anche grazie all'impegno in importanti investimenti dal punto di vista infrastrutturale (nel comparto ferroviario erano aumentati i volumi di traffico grazie a fattori come l'apertura del mercato a nuovi players, l'intervento del Ministero dei Trasporti, che ha proposto incentivi quali il "ferrobonus", impegnandosi a sostenere investimenti sia in infrastrutture che in risagomazione delle gallerie non idonee, l'attenzione alla valutazione di opere di importanza strategica quali il nuovo collegamento ferroviario transalpino Torino-Lione), la situazione straordinaria creatasi nel 2020 non ha risparmiato nemmeno i trasporti nazionali, con un calo del traffico complessivo nei primi 6 mesi (a Marzo ed Aprile, ad esempio, è stato registrato un -35% con riferimento al traffico ferroviario merci).

A livello della bilancia Import / Export, l'Italia nelle ultime settimane del primo semestre ha rialzato la testa: dopo mesi di contrazione, l'Export a maggio ha fatto registrare un +35% su base mensile (vendite verso mercati Extra UE +36,5%), mentre l'Import ha segnato un +5,6%, mentre nel mese di giugno ISTAT stima una crescita congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l'estero (rispettivamente +14,4% e +16,1%).

Malgrado i risultati negativi complessivi derivanti soprattutto dal mese di Aprile e Maggio, gli ultimi dati conseguenti alla riapertura di gran parte delle attività su scala nazionale ed internazionale fanno ben sperare per il futuro.

E' importante altresì al contempo ricordare come l'Italia stia comunque capitalizzando i risultati derivanti dalla strategia portata avanti dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che ha consentito negli ultimi anni, un recupero di competitività del "southern gateway to Central Europe".

Tornando al traffico portuale, Assiterminal ha stimato le perdite di traffici commerciali marittimi conseguenti all'emergenza Covid nel nostro Paese in 150 milioni di tonnellate e 3 milioni di TEU in meno rispetto allo scorso anno (con nota positiva il porto di Transhipment di Gioia Tauro); per Genova e Savona in particolare, ADSP del Mar Ligure Occidentale ha registrato un calo dei traffici del 17% rispetto al primo semestre del 2019, ed un calo passeggeri del 73,9%, ovviamente influenzato estremamente dallo stop alle crociere imposto nei primi mesi dell'anno.

Ultima nota riguarda il dramma del Ponte Morandi e il "caos autostrade in Liguria" (Genova è comunque la sede principale della società e comunque la Liguria ed il Nord Ovest rappresentano uno degli importanti target del Gruppo). Tale avvenimento ha influenzato i risultati del primo semestre 2020 in termini di esigenza di maggiori investimenti richiesti, alla luce di situazione di rapporti con clienti, fornitori e stakeholders che hanno "imposto" una maggiore disponibilità a collaborare ed investire con l'obiettivo di mantenere traffici e relazioni in un contesto che è rimasto fortemente emergenziale per tutto il semestre. Basti vedere la richiesta di rimborso (certificata da dati dettagliati) che il "Comitato" ha portato al Ministero e a Società Autostrade per l'Italia per oltre 1 miliardo di euro in pochi mesi.

I risultati positivi in termini di traffici, volumi, attività e rafforzamento di rapporti si sono visti; le attività straordinarie e non ricorrenti al contempo hanno però eroso un po' di marginalità.

Valore della produzione

Il valore della produzione di Gruppo, stante la forte attenzione alle sinergie con Infoera e l'ultima acquisita Progetto Adele nonché gli importanti investimenti che sono stati portati avanti nonostante la pandemia, ha dato importanti soddisfazioni e ha visto proseguire nel 2020 la propria crescita su tassi superiori al mercato di riferimento anche il primo semestre 2020, raggiungendo i 3,2 milioni di euro, con una crescita di circa il 21% rispetto al primo semestre 2019.

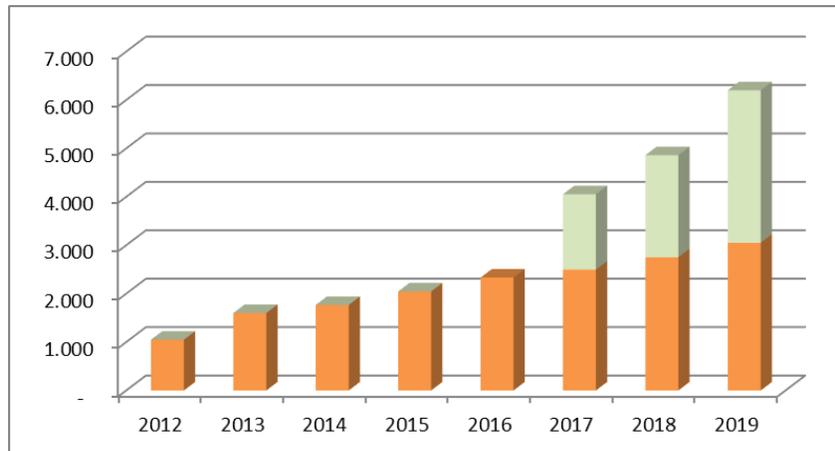


Figura 7A – Valore della produzione Circle Group 2012-2019

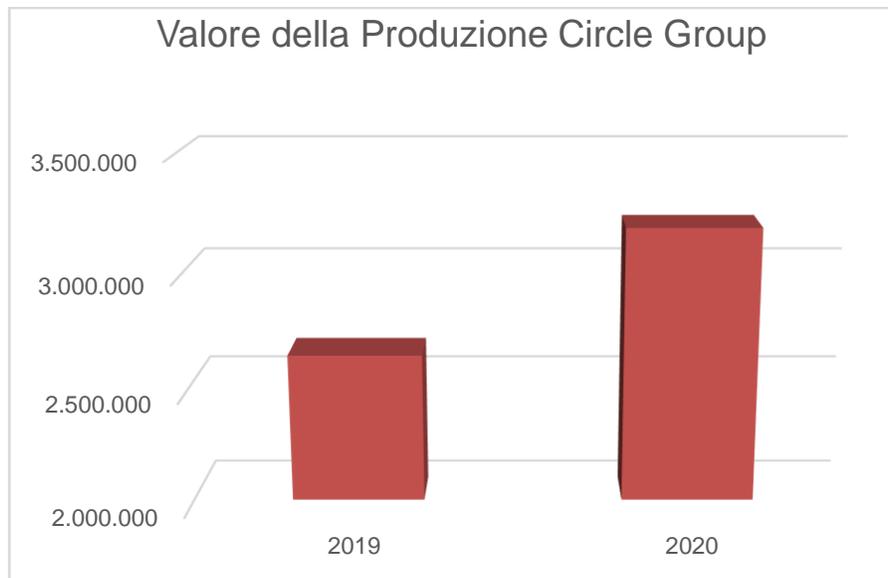


Figura 7B – Valore della produzione Circle Group I semestre 2019 e 2020

L'anno 2019 aveva visto la seconda operazione M&A in attuazione del piano industriale 2017-2020, maturata nell'acquisizione del 100% di Progetto Adele, consolidata dal 1 agosto 2019.

Il confronto aggiornato con il mercato vede confermata in maniera molto significativa l’overperformance rispetto ai mercati di riferimento.

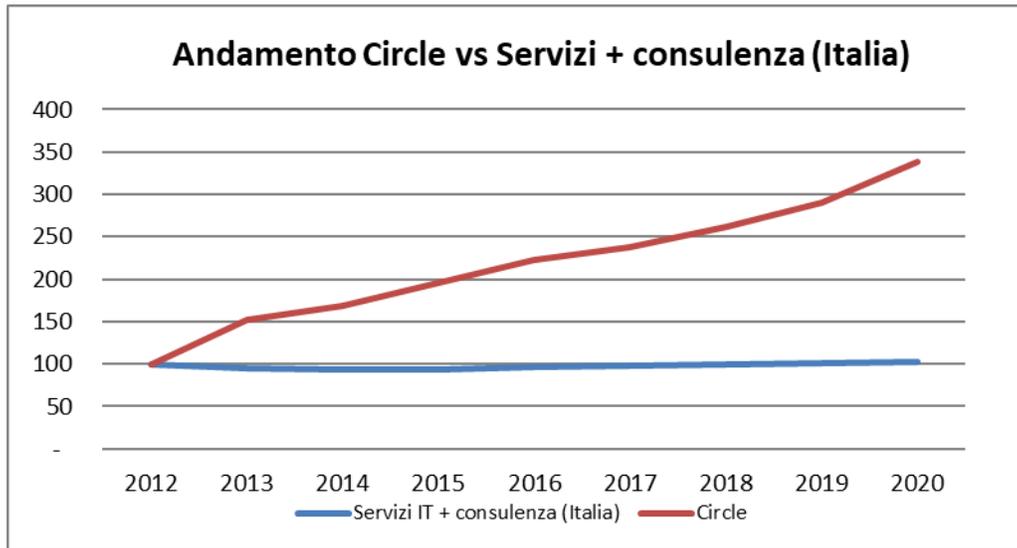


Figura 8 – valore della produzione Circle Group vs mercato Italia (*dati Assinform*)

Continua inoltre la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari e servizi correlati (MILOS, MasterSped e i nuovi servizi federativi), come da piano industriale.

Oltre alla componente delle licenze e della manutenzione correlata, anche nell’anno 2020 è proseguita la proposizione in maniera importante e significativa di tutte le piattaforme proprietarie in modalità SaaS (Software As A Service) erogata in piattaforma cloud. Tale modalità comporta l’investimento per l’implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali (normalmente a 5 anni almeno). Nel corso del 2020 è iniziata anche l’attività di proposizione sul mercato delle soluzioni congiunte derivanti dalla acquisizione di Progetto Adele.

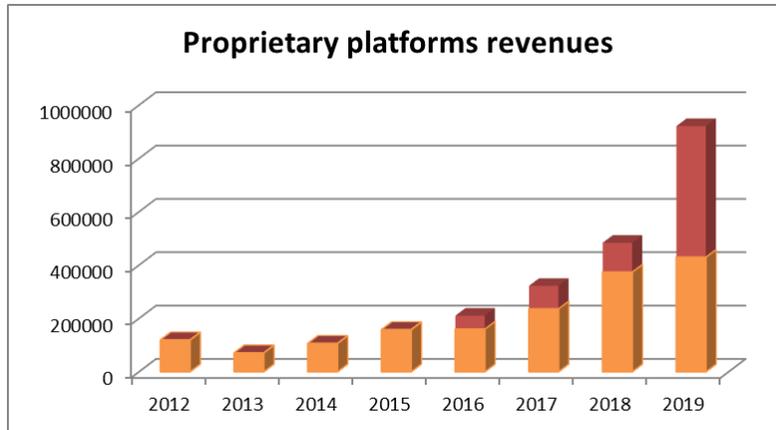


Figura 9A – ricavi del framework proprietario MILOS (licenze e canoni – Circle Group) 2012-2019

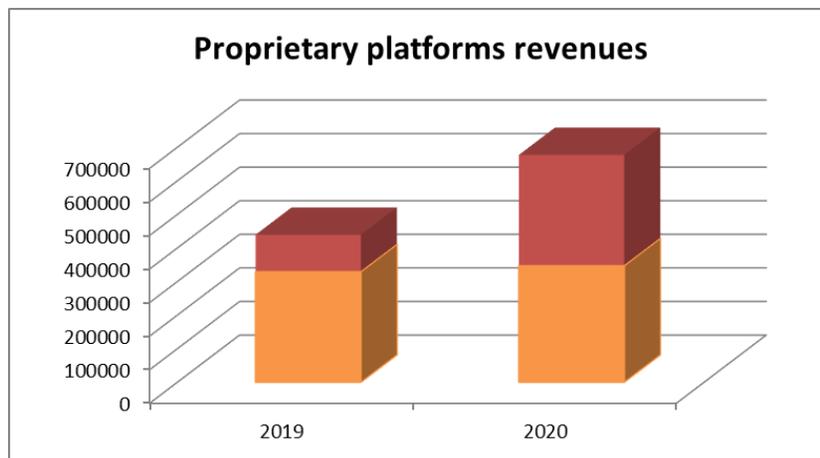


Figura 9B – ricavi del framework proprietario MILOS (licenze e canoni – Circle Group) I semestre 2019 e 2020

Come si può notare la crescita è stata molto significativa ed importante nel contesto di mercato rappresentato, pari a oltre il **+54%**, confermando la bontà delle scelte fatte e l'importanza di non avere rallentato le attività per la pandemia.

Rimangono anche importanti i progetti internazionali, pari a oltre il 30% (anche nel primo semestre 2020) del valore della produzione di Circle, considerando i progetti esteri, quelli europei (e le aziende appartenenti a gruppi internazionali, con sedi anche in Italia, ma per progetti non italiani). Nel corso del 2020 è iniziata anche l'attività di proposizione sul mercato internazionale delle soluzioni derivanti dalle acquisizioni di Infoera e Progetto Adele.



Figura 10 – ricavi da progetti e clienti internazionali (Circle Spa)

Commento sull'andamento primo semestre 2020

Il primo semestre 2020 è stato un periodo unico nella storia degli ultimi 60 anni, a causa di una pandemia con impatti economici inizialmente sottostimati e che poi hanno superato ogni previsione.

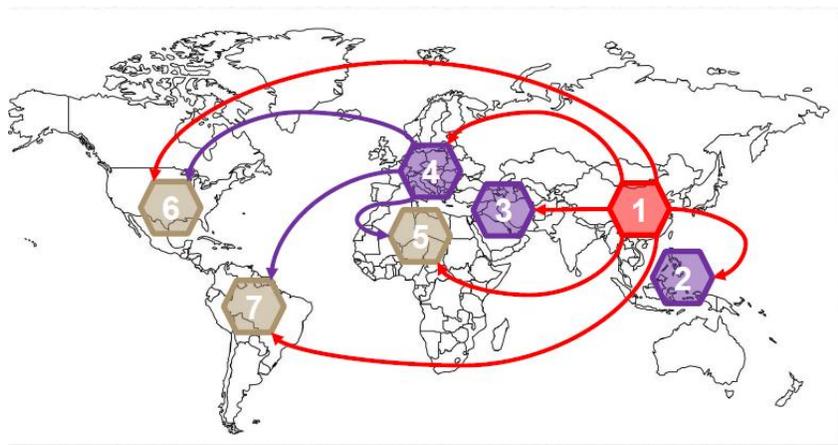


Figura 11 – flusso di diffusione e impatto del Covid 19 a livello mondiale

L'innovatività concreta delle soluzioni sviluppate da Circle Group nel corso degli anni, il ritorno misurabile dell'investimento dei progetti, la immediata applicabilità della automazione e dell'efficientamento generato, hanno reso l'attività sul mercato del Gruppo sempre apprezzata, con un andamento positivo dei progetti e dei prodotti, seppur rallentati dagli effetti della pandemia.

Sono stati firmati vari progetti relativi al prodotto MILOS, consolidando ulteriormente anche le modalità SaaS (Software As A Service) e PPU (Pay per Use) di fruizione, con la coda degli incentivi Industria e Tecnologie 4.0 rallentata anch'essa dalla situazione macro economica (le esigenze di fruizione evoluta dei servizi hanno fatto crescere quelle SaaS in ottica di contenimento dei costi immediati nel 2020).

In particolar modo è stato rilasciato in produzione, dopo Samer Seaports & Terminals a Trieste e Terminal San Giorgio a Genova, anche nel terminal CILP di Livorno la nuova suite multipurpose completa.

Per quanto riguarda invece la nuova suite MILOS Multimodal Transport Operator, sono stati completati in primis i progetti in MetroCargo e in AlpeAdria.

Per quanto riguarda Infoera, il primo semestre 2020 ha visto un ulteriore rafforzamento dei rapporti con tutti i principali attori nel settore portuale, logistico e marittimo del Friuli Venezia Giulia, un importante numero di nuove commesse ed attività (in primis con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, Porti di Trieste e Monfalcone, con Interporto di Trieste e con attori della Port Community), con un trend che è stato importante nel primo semestre grazie anche alla resilienza del Porto e della gestione ferroviaria intermodale a cui Infoera ha profondamente contribuito in questi anni.

In relazione a Progetto Adele è stato semestre rallentato dalla pandemia e dai problemi autostradali (che hanno lungamento vessato l'intero sistema della logistica del Nord Ovest penalizzando fortemente le aziende del comparto), che hanno pesantemente impattato il settore logistico / freight forwarding / trasporto, con riduzioni del fatturato dei clienti finali a 30/40% determinando una riduzione conseguente degli investimenti e delle attività, per fortuna in maniera molto meno che proporzionale.

Nell'ottica di una pronta risposta alla crisi, fin da febbraio 2020, il Gruppo ha lanciato un piano operativo straordinario, che pur concentrandosi anche su azioni di efficientamento, ha centrato l'obiettivo di non interrompere nessuno degli investimenti, delle attività e dei progetti che avevamo programmato. Anzi, per quanto riguarda la pandemia, si può affermare che essa abbia per certi versi accelerato l'evoluzione dei nostri prodotti, in particolare con il lancio di nuovi servizi innovativi che abbiamo ribattezzato **"federativi"** e che rispondono alla necessità sempre più impellente di una piena digitalizzazione del mercato della Supply Chain.

Inoltre, come anticipato, alla fine del 2019 era stato effettuato il lancio delle iniziative congiunta con le soluzioni Circle e la release 10 di MasterSped, che ha visto affiancato la nuova release 10.1 del proprio prodotto principale MasterSped, con integrazione appunto dei primi servizi federativi.

Sul fronte Europeo Circle ha consolidato la sua presenza in maniera significativa, ottenendo rilevanti risultati sia in ambito nuovi progetti che in ambito consulenziale.

Sul fronte progettuale, relativamente alla call CEF sulla digitalizzazione sono stati firmati 3 nuovi progetti Europei pluriennali (TEBETS (Technological Boost for Efficient port Terminal operations following Safety-related events, finanziato dal MISE e i progetti europei MOSES e 5G-LOGINNOV) che gettano importantissime basi per sfruttare al meglio la ripresa del settore nei prossimi mesi, nonché portati avanti i 4 strategici progetti partiti nel 2019 (FENIX, FEDERATED, IRAIL e E-BRIDGE), i primi due sui sistemi federati, uno dedicato all'evoluzione digitale del mondo ferroviario e l'ultimo focalizzato sulla digitalizzazione dei processi portuali genovesi per dare una risposta infostrutturale a supporto della carenza infrastrutturale legata al crollo del Ponte Morandi, che ha visto i suoi importanti risultati in estate in parallelo al completamento dei lavori del nuovo ponte. E' altresì proseguito il progetto Horizon 2020 Docks the Future, coordinato da Circle, che sta contribuendo alla definizione della visione del porto del futuro nel 2030.

In ambito consulenziale, Circle ha completato il contratto (coordinato da Circle) con la Commissione Europea (DG MOVE) a supporto del Coordinatore Europeo per le Autostrade le Mare ed è stata terminata la stesura del Motorways of the Sea Detailed Implementation Plan.

Sia in ambito progettuale che in ambito consulenziale sono state presentate diverse proposte attualmente in valutazione.

Per quanto riguarda l'attività di EU Branding, dopo i 4 eventi importantissimi organizzati nel 2019 a Dublino, Roma, Madrid e Bruxelles in ambito Motorways of the Sea e alla Mid Term conference del progetto DocksTheFuture a Trieste nonché l'organizzazione della seconda edizione della Biennale della Logistica BILOS a Spezia, le attività da marzo a giugno hanno vissuto un forte rallentamento derivante dalle limitazioni imposte dal lockdown. Alcuni eventi e attività sono però stati prontamente trasformati in digitali, al fine di non perdere alcuna opportunità ed occasione nel settore.

Sono proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Industria 4.0 e International Fast Trade Lanes ove sono in corso importanti piloti in Marocco, nonché nuove collaborazioni in Turchia e in Egitto, pur con le limitazioni covid-19.

Si è quindi consolidato l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo e centro Europa, andando però a definire in maniera puntuale le priorità per il 2020 e 2021 (paesi in blu della seguente mappa, rispetto a quelli in verde che sono nella strategia allargata).

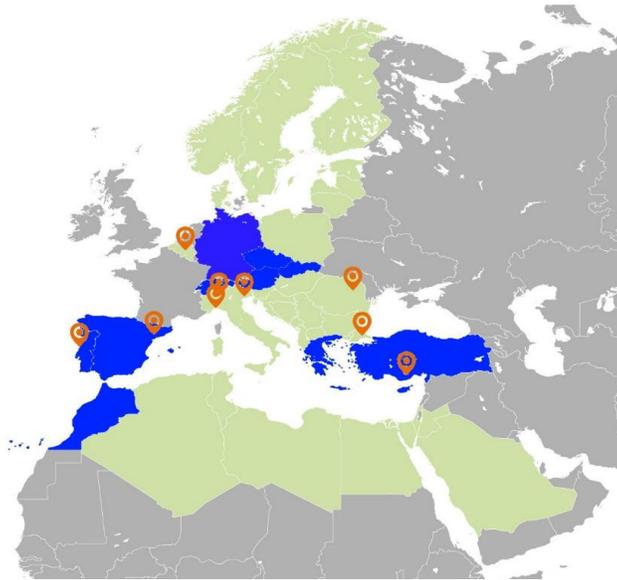


Figura 12 – Focus internazionali del Gruppo

E' stata rinnovata una attività di supporto alla internazionalizzazione, iniziata grazie agli strumenti messi a disposizione del MISE e rinnovata con il supporto di società specializzate sul tema e partner verticali e complementari nei mercati di riferimento, con un adattamento alle modalità di smart working. In tal senso è stato stipulato un nuovo importante accordo in Turchia che vede le azioni in corso e da cui ci aspettiamo una crescita nei prossimi mesi.

Alla crescita del Valore della Produzione ha fatto seguito un insieme di attività di investimento (investimenti importanti sull'evoluzione dei prodotti per 0,4 milioni) nonché una serie di attività non ricorrenti di sviluppo mercato e internazionalizzazione (per 0,3 milioni) per un totale superiore a Euro 0,7 milioni.

L'EBITDA ADJUSTED è pari pertanto ad Euro 0,7 milioni (Euro 0,7 milioni al 30 giugno 2019), non includendo i costi operativi non ricorrenti per l'emergenza legata alla pandemia, pari a circa Euro 0,3 milioni.

L'EBITDA è pari ad Euro 0,4 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2018) con un EBITDA margin del 14%.

L'EBIT ADJUSTED è pari ad Euro 0,4 milioni (Euro 0,4 milioni al 30 giugno 2019), a seguito delle rettifiche effettuate sull'EBITDA adjusted, dopo ammortamenti e svalutazioni pari a circa Euro 0,3 milioni.

L'EBIT è pari ad Euro 0,1 milioni (Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2019).

L'Utile Netto si attesta a Euro 0,05 (Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2019) dopo imposte per 0,025 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari a Euro 0,34 milioni (Euro 0,33 milioni al 30 giugno 2019) nonostante flussi legati, agli investimenti sulla evoluzione prodotti nonché alle attività non ricorrenti di reazione alla pandemia, per un totale superiore a Euro 0,7 milioni.

Fatti di particolare rilievo

- Messa a punto della suite Milos® TOS nel contesto estremamente sfidante del Terminal CILP a Livorno
- Firma del nuovo contratto per la fornitura della suite Milos® TOS a TIMT - Trieste Intermodal Maritime Terminal, che include anche l'agenzia marittima Samer & Co. Shipping e l'operatore turco Ulusoy
- Commessa legata al progetto TEBETS (Technological Boost for Efficient port Terminal operations following Safety-related events) finanziato dal MISE
- Presentazione dei progetti europei MOSES e 5G-LOGINNOV che gettano importantissime basi per sfruttare al meglio la ripresa del settore nei prossimi mesi
- Rilascio della ulteriore nuova release MasterSped 10.1

4. Dati economici e patrimoniali consolidati della Circle S.p.A.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali consolidati del Gruppo facente capo all'Emittente al 30 giugno 2020, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Il conto economico consolidato I semestre 2020 confrontato con il I semestre 2019 è pertanto il seguente.

Voce	30/06/2020	%	30/06/2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.192.252	100,00 %	2.644.879	100,00 %	547.373	20,70%
- Consumi di materie prime	191.324	5,99%	97.601	3,69%	93.723	96,03%
- Spese generali	846.313	26,51%	726.108	27,45%	120.205	16,55%
VALORE AGGIUNTO	2.154.615	67,50%	1.821.170	68,86%	333.445	18,31%

Voce	30/06/2020	%	30/06/2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Costo del personale	1.710.046	53,57%	1.077.381	40,73%	632.665	58,72%
- Oneri diversi di gestione	44.265	1,39%	42.444	1,60%	1.821	4,29%
MARGINE INDUSTRIALE	400.304	12,54%	701.345	26,52%	(301.041)	(42,92%)
- Ammortamenti e svalutazioni	326.522	10,23%	254.392	9,62%	72.130	28,35%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	73.782	2,31%	446.953	16,90%	(373.171)	(83,49%)
+ Proventi finanziari			185	0,01%	(185)	(100,00%)
+ Utili e perdite su cambi	(95)	-0,00%		0,00%	(95)	
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	73.687	2,31%	447.138	16,91%	(373.451)	(83,52%)
+ Oneri finanziari	(5.100)	-0,16%	(1.435)	(0,05%)	(3.665)	255,40%
REDDITO ANTE IMPOSTE	68.587	2,15%	445.703	16,85%	(377.116)	(84,61%)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	25.146	0,79%	98.295	3,72%	(73.149)	(74,42%)
UTILE PERDITA DEL PERIODO	43.441	1,36%	347.408	13,14%	(303.967)	(87,50%)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.435	0,08%	298.968	11,30%	(296.533)	(99,19%)
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	41.006	1,28%	48.440	1,83%	(7.434)	(15,35%)

Lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2020 confrontato con la fine del 2019 è il seguente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	30/06/2020	%	31/12/2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.968.518	63,39%	5.390.691	66,50%	(422.173)	(7,83%)
Liquidità immediate	918.195	11,71%	999.217	12,33%	(81.022)	(8,11%)
Disponibilità liquide	918.195	11,71%	999.217	12,33%	(81.022)	(8,11%)
Liquidità differite	4.006.343	51,11%	4.366.428	53,86%	(360.085)	(8,25%)
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.919.217	50,00%	4.271.290	52,69%	(352.073)	(8,24%)
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	303	0,00%	548	0,01%	(245)	(44,71%)
Ratei e risconti attivi	86.823	1,11%	94.590	1,17%	(7.767)	(8,21%)
Rimanenze	43.980	0,56%	25.046	0,31%	18.934	75,60%
IMMOBILIZZAZIONI	2.870.040	36,61%	2.715.652	33,50%	154.388	5,69%
Immobilizzazioni immateriali	2.594.319	33,10%	2.404.320	29,66%	189.999	7,90%
Immobilizzazioni materiali	200.060	2,55%	242.259	2,99%	(42.199)	(17,42%)
Immobilizzazioni finanziarie	17.900	0,23%	17.900	0,22%	0	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	57.761	0,74%	51.173	0,63%	6.588	12,87%
TOTALE IMPIEGHI	7.838.558	100,00 %	8.106.343	100,00 %	(267.785)	(3,30%)

Stato Patrimoniales Passivo

Voce	30/06/2020	%	31/12/2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	3.389.998	43,25%	3.673.254	45,31%	(283.256)	(7,71%)
Passività correnti	2.457.741	31,35%	2.729.492	33,67%	(271.751)	(9,96%)
Debiti a breve termine	1.987.086	25,35%	2.496.774	30,80%	(509.688)	(20,41%)
Ratei e risconti passivi	470.655	6,00%	232.718	2,9%	237.937	102,24%
Passività consolidate	932.254	11,89%	943.762	11,6%	(11.508)	(1,22%)
Debiti a m/l termine	184.881	2,36%	265.757	3,3%	(80.876)	(30,43%)
Fondi per rischi e oneri	40.406	0,52%	40.406	0,5%	0	0,00%
TFR	706.967	9,02%	637.599	7,9%	69.368	10,88%

Voce	30/06/2020	%	31/12/2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	4.448.563	56,75%	4.433.089	54,69%	15.474	0,35%
Capitale sociale	233.000	2,97%	233.000	2,87%	0	0,00%
Riserve	1.864.760	23,79%	1.864.757	23,00%	3	0,00%
Utili (perdite) portati a nuovo	1.931.548	24,64%	1.549.758	19,12%	381.790	24,64%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.435	0,03%	381.789	4,71%	(379.354)	(99,36%)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(47.577)	(0,61%)	(19.606)	(0,24%)	(27.971)	142,67%
Totale patrimonio netto di gruppo	3.984.166	50,83%	4.009.698	49,46%	(25.532)	(0,64%)
Patrimonio netto di terzi						
Capitale e riserve di terzi	423.391	5,40%	314.222	3,88%	109.169	34,74%
Utile (perdita) di terzi	41.006	0,52%	109.169	1,35%	(68.163)	(62,44%)
Totale patrimonio netto di terzi	464.397	5,92%	423.391	5,22%	41.006	9,69%
Totale patrimonio netto consolidato	4.448.563	56,75%	4.433.089	54,69%	15.474	0,35%
TOTALE FONTI	7.838.561	100,00%	8.106.343	100,00%	-267.782	(3,30%)

La posizione finanziaria netta è qui di seguito rappresentata.

5. Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	155,00%	163,24%	(5,05%)
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	56,75%	54,69%	3,78%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			

INDICE	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni %
R.O.E.	0,06%	7,55%	(99,19%)
R.O.I. (EBIT/Totale attivo)	0,94%	7,05%	(86,65%)
R.O.I. adjusted	5,11%	11,07%	(53,86%)
R.O.S.	2,31%	16,90%	(86,32%)
Ebitda/fatturato	12,54%	26,52%	(52,71%)

(*) Il ROI adjusted è stato determinato applicando la seguente formula:

[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) + B.10 Ammortamenti] / TOT. ATTIVO.

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale.

Considerato, poi, che alcuni degli indici sono influenzati dal riferirsi solo al primo semestre 2020 qui di seguito si riportano i valori "ragguagliati a 12 mesi" con il presupposto che la redditività e i margini aziendale dell'anno 2020 siano in linea con quelli del primo semestre 2020

INDICE	stima indici annuali
R.O.E.	0,12%
R.O.I. (EBIT/Totale attivo)	1,88%
R.O.I. adjusted	10,21%

6. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né incidenti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha continuato a impegnarsi sulla sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva; parimenti, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

7. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo. Nello specifico, le attività sono state focalizzate sul completamento del progetto Logistic Data Space nonché su attività correlate a blockchain, Intelligenza Artificiale e algoritmi evoluti di Ottimizzazione.

8. Rapporti con imprese controllate e collegate

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo, sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato così come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 17.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazione assoluta
verso imprese collegate	70.034	47.153	22.881
<i>Totale</i>	<i>70.034</i>	<i>47.153</i>	<i>22.881</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazione assoluta
debiti verso imprese collegate	6.961	32.846	-25.885
<i>Totale</i>	<i>6.961</i>	<i>32.846</i>	<i>-25.885</i>

9. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il Gruppo ha intrapreso azioni preliminari di gestione del rischio finanziario, tramite la predisposizione di due possibili finanziamenti a medio/lungo termine nel caso di peggioramento della situazione dei flussi finanziari. Ad oggi non essendo ancora emerse specifiche criticità in tal senso e avendo una PFN positiva

e in lieve miglioramento, non è stato ancora dato seguito alla stipula, pur mantenendo la disponibilità in merito per aspetti di prevenzione di possibile recrudescenze della situazione legata alla pandemia.

10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute

Circle S.p.A. possiede, alla data del 30 giugno 2020, n. 17.160 azioni proprie, pari allo 0,4945% del Capitale Sociale.

11. Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che il Gruppo è esposto ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni. Nel corso del 2019 in tal senso era stata portata avanti una attività di integrazione del sistema ERP Circle basato su Dynamics NAV, e del nuovo sistema di bilancio consolidato e di controllo di gestione (basati su Analitica) con l'ERP della Progetto Adele, che permette oggi un monitoraggio puntuale e una verifica almeno mensile di tutti gli indicatori economici e finanziari

Alla fine del semestre 2020 è stato effettuato il rinnovo della certificazione di qualità relativa alla nuova norma 9001 alla quale tutti i processi interni erano stati adeguati; anche quest'anno l'audit è stato superato brillantemente.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (confermando in 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione).

Il Gruppo ad oggi è esposto abbastanza poco al rischio di tasso di interesse, in quanto ad oggi i debiti sono molto contenuti. In futuro, laddove esistessero per supportare la crescita, lo sarebbe essenzialmente con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue, una possibile esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio (anche se ad oggi le attività estere sono al 99,9% in valuta Euro).

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato quasi inesistente e marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi 2 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sono proseguite le attività di evoluzione e proposizione sul mercato delle ultime release dei prodotti MILOS TOS Multipurpose, MILOS MTO, MILOS GSCV, MasterSped, MasterTrade. Nonostante il periodo estivo, sono maturate numerose nuove richieste di demo e di offerta, confermando segnali di ripresa del mercato. Inoltre:

15 luglio: Circle comunica di aver rafforzato la rete di impresa Log@Sea, costituita nel 2014 per fornire al mercato servizi per la digitalizzazione della Supply Chain, la Gate Automation e il Traffic Monitoring. Con il restante 49% in capo ad Aitek - azienda italiana leader nella progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative per il mercato degli Intelligent Transport Systems - Circle porta la sua partecipazione nella rete di impresa al 51% con l'obiettivo di potenziare l'offerta di soluzioni per la digitalizzazione dei nodi portuali e intermodali e la Gate Automation grazie anche ai più evoluti moduli di VCA ("Video Content Analysis") basati su tecniche di Machine Learning e Deep Learning ("AI technology"), Blockchain e IoT.

16 luglio: Circle comunica la propria partecipazione al progetto europeo MOSES (AutoMated Vessels and Supply Chain Optimisation for Sustainable Short Sea Shipping), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 e coordinato da NTUA - National Technical University of Athens. Selezionata insieme ad altri 16 partner provenienti da 7 Paesi europei, Circle annuncia che riceverà contributi per il valore di Euro 266.875 quale leader incaricato di diverse attività strategiche, tra cui quella di promozione e dissemination attraverso la piattaforma digitale multicanale ufficiale delle Autostrade del Mare www.onthemosway.eu e il relativo consorzio di stakeholder che la stessa Circle coordina nell'ambito del suo incarico al fianco della Commissione Europea (DG MOVE) per il piano "MoS Implementation Plan 2019-2022".

9 settembre: Circle comunica la propria partecipazione al progetto europeo 5G-LOGINNOV, che include una nuova generazione di terminal 5G per la Mobilità Connessa e Automatizzata (CAM), nuovi tipi di dispositivi Internet of Things-5G, data analytics, gestione del traffico di ultima generazione e sottoinsiemi di funzioni emergenti di reti 5G, a beneficio delle aree portuali e delle città-porto per fronteggiare le sfide future in termini di capacità, traffico, efficienza e tutela dell'ambiente. Selezionata insieme ad altri 15 partner europei, Circle riceverà contributi pari a Euro 296.625 per fornire servizi consulenziali sui processi logistici e condurre le attività legate alla promozione e alla dissemination del progetto.

Circle inoltre sta portando avanti le collaborazioni, dentro i progetti EU, in primis Fenix, con Marocco, Turchia ed Egitto per l'implementazione di International Fast Secure Trade Lanes. In maniera particolare con l'ANP (agenzia di tutti i porti marocchini) finalizzata alla partenza della international fast trade lane fra Europa e Marocco, che dopo gli sforzi di questi mesi, vedrà ad ottobre 2020 la partenza dei primi servizi. Per quanto riguarda l'Egitto la partecipazione alla Missione a il Cairo e la successiva partecipazione alla Fiera Fruit Logistics a Berlino hanno consentito di impostare importanti rapporti di collaborazione e sinergici al pilota IFSTL in corso con Alexandria, che vedranno una realizzazione a novembre 2020.

Importanti ulteriori relazioni sono anche in corso con la Turchia e in particolare con l'armatore DFDS MED e l'armatore ULUSOY, con i quali sono stati implementati in questi mesi importanti progetti (con SST e TIMT), e che vedranno altre importanti attività nel secondo semestre.

In ambito consulenziale, dopo l'assegnazione della gara per la realizzazione di una attività di Capacity Building sui Port Community Systems in sette paesi africani, si segnala la partenza del progetto stesso, dopo un rinvio a causa della pandemia.

E' stata completata l'implementazione del primo modulo "last mile ferroviario" rilasciato nei porti di Trieste, Genova e Savona, fra i poli portuali ferroviari italiani più importanti, e che riteniamo vedrà strategiche evoluzioni nel corso dei prossimi mesi ed anni.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale scenario, reso articolato dalla pandemia da COVID-19, rende particolarmente sfidante fare previsioni di mercato. Ciò premesso, il Management, alla luce dei riscontri avuti da parte degli stakeholder, dei nuovi servizi lanciati per soddisfare la sempre maggiore necessità di accelerazione della digitalizzazione in ambito logistico (Federative Services), nonché delle nuove importanti commesse ottenute nel primo semestre dalla BU Connecting EU, che porteranno a ulteriori sinergie e progetti complementari, resta cautamente ottimista sul percorso di sviluppo intrapreso e sulla sua evoluzione.

Sicuramente il contesto di mercato di riferimento, pur in ripresa, si trova ad affrontare la più grossa crisi degli ultimi cinquanta anni.

- ❑ Calo stimato per il 2020 degli scambi tra Italia e Resto del Mondo:**
- Beni di Consumo: 80,6 Miliardi
 - Beni industriali: 32,4 Miliardi
 - Beni a destinazione promiscua Consumo/Industriale: 36,1 Miliardi €
 - Totale calo stimato: **149,1 Miliardi € (-18%)**

Figura 13 - China Desk - Impatto 2020 della pandemia sugli scambi Italia vs Resto del Mondo

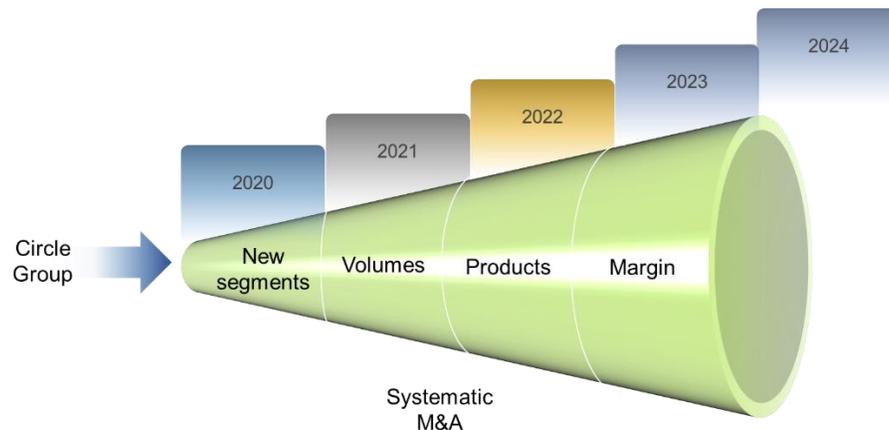
Circle Group, attenendosi alle disposizioni nazionali e nell'interesse generale di tutelare la salute di tutti, ha consolidato ed ampliato le procedure di smart working (peraltro già attive da anni, in % molto più ridotta) ai propri dipendenti e collaboratori, sospeso trasferte e riunioni vis à vis, garantendo sempre la piena operatività e reperibilità via e-mail, cellulare ed altri sistemi di condivisione audio/video da remoto.

Pur essendo tale situazione di lock down ad oggi rientrata, il Gruppo resta pronto a piani di emergenza in caso di nuovi lockdown, avendo consolidato il proprio piano operativo per far fronte all'eventuale protrarsi dell'emergenza.

Purtuttavia ad oggi non si ha visibilità dei tempi e dei modi di risoluzione della crisi sanitaria a livello internazionale e quindi manca ancora una visibilità sulla profondità degli impatti e sulle tempistiche di recupero che stanno procedendo con alti e bassi e con tempistiche e modalità molto differenti area per area, paese per paese.

In termini generali possiamo confermare che il Gruppo aveva predisposto il nuovo piano industriale 2020-2024, la cui presentazione è stata posticipata a causa della situazione.

La sintesi strategica è qui di seguito rappresentata e punta su una crescita su nuovi segmenti e nuovi volumi partendo dalle sinergie con le due acquisite Infoera e Progetto Adele.



In particolare la focalizzazione sarà sui segmenti di mercato indirizzati nel corso del primo semestre 2020 e oggetto di particolari investimenti ed attività (terminal, MTO, shipper, freight forwarders) con una logica di crescita di volume con focus particolare sui prodotti proprietari, al fine di avere una base clienti ampliata a cui poi proporre l'insieme delle soluzioni innovative implementate e in corso di evoluzioni, una volta superata la fase più acuta della situazione attuale.

Ad oggi possiamo in tal senso sottolineare che il trend di crescente digitalizzazione che pervade tutti i settori possa accelerare anche taluni processi di modernizzazione nel settore della logistica intermodale a favore di nuove soluzioni informatiche, aspetto che può contrastare i pesanti impatti negativi derivanti

dalla riduzione della produzione industriale. Molti sono stati i contatti avvenuti in tal senso in questi mesi, con una richiesta di supporto “eccezionale” per digitalizzare processi non ancora del tutto informatizzati e che in questa fase hanno rappresentato per le aziende criticità da risolvere, e per Circle una sfida relativa ai nuovi servizi federativi di cui abbiamo sopra raccontato.

14. Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR, si conferma che i processi interni erano stati oggetto di un lavoro di aggiornamento e adeguamento e che pertanto la società aveva pienamente adempiuto alla normativa.

Genova (GE), 24 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente



Alexio Picco, Consigliere

Stefano Messina Consigliere